

N. 114: Pubblico e privato: doveri e responsabilità

Roberto espose al nonno la sua intenzione di “bigiare” la scuola mercoledì: era previsto un compito in classe di matematica per cui non si sentiva preparato perché a causa dell’influenza aveva perso due lezioni... e poi c’erano sul prato del Te le giostre di S. Anselmo per gli ultimi giorni. Il pomeriggio non sarebbe stato possibile perché doveva rientrare a casa con la corriera delle 14.

Il nonno lo ascoltò però gli ricordò che la settimana prima lui aveva criticato Pamela che aveva finto un gran mal di testa per evitare la scuola e disse: allora come la mettiamo? Se me l’hai detto per trovare un alleato ti sbagli: andare a scuola come fare i compiti è tuo dovere; da adulto i doveri cresceranno verso i Tuoi famigliari ed anche verso il prossimo. Ti ricordi quando eri piccolo che ti leggevo la storia di Pinocchio che aveva marinato la scuola per seguire Lucignolo al Paese dei Balocchi?

Robertino replicò “Ma tu l’altra sera e lo zio Guglielmo dicevate che negli impiegati dei servizi pubblici non c’è il senso di responsabilità eppure quando si presentano alle elezioni vengono eletti, fanno carriera e fanno le leggi che tutti devono rispettare”. Bortolo, un po’ imbarazzato, rispose “L’altra sera abbiamo esagerato nel dire tutti, sarebbe stato più corretto dire diversi, ma... confermo che in un parlamento eletto da partiti che oggi in Italia sono ormai delle énclaves scollegate dalla volontà e dai bisogni degli elettori, con molti deputati intenti a godere di benefici che si sono autoassegnati, infettati dalla corruzione che inoltre diffondono nelle istituzioni pubbliche si è perduto il senso di responsabilità verso i cittadini che rappresentano ed infatti il paese va peggiorando. Pamela interviene: nella mia classe c’è un’insegnante che fa diverse assenze perché svolge anche un altro lavoro, ci dà i compiti ma non li corregge e spesso fuma, anche in classe.

L’intervento di Pamela fu di aiuto per Bortolo che poté evidenziare come, crescendo in età, i doveri aumentano e comportano delle responsabilità anche verso gli altri: l’insegnante che fa male il suo lavoro (importantissimo) e addirittura dà il pessimo esempio di fumare davanti ai ragazzi stimolando l’imitazione di un vizio che causa l’84% dei decessi per tumore al polmone (da **“Sfumiamo? I benefici di una vita senza fumo”** LILT, Milano) e costa un sacco ai contribuenti è un irresponsabile che sarebbe da allontanare!